

**galleria nazionale d'arte moderna**

**comunicato stampa**

**La Raccolta d'arte Esso.  
1949-1983**

**Galleria Nazionale d'Arte Moderna,  
Sala Dossier e sale limitrofe**

**13 dicembre 2007 - 24 febbraio 2008**

**Anteprima stampa 12 dicembre 2007 ore 12.00**

**Inaugurazione 12 dicembre 2007 ore 18.00**

*“Una piacevole sorpresa mi provenne a suo tempo dal Premio Esso del 1951. Una famiglia di industriali premiò allora Vespignani e Gentilini, cioè due artisti vivi, che appartengono al gusto d’oggi, e probabilmente del domani, anziché a quello di ieri, o di cento anni fa”*  
(L.Venturi, 1952)

La mostra testimonia come, **a partire dagli anni cinquanta**, un’industria petrolifera come la **Esso Standard Italiana** venga a ricoprire un **ruolo di grande importanza nel documentare una serie di componenti artistiche e culturali** di primo piano del Paese, seguendone e registrandone sviluppi e tendenze – anche di collezione - **che attraversano la “rinascita” economica del dopoguerra, il boom degli anni sessanta** e, successivamente, **la crisi energetica e la contestazione di lavoratori e studenti del ‘68, per concludersi agli inizi degli anni ottanta.**

**La Raccolta d’arte Esso si era andata formando nel periodo compreso tra il 1949 e il 1962** in occasione dei quattro Premi di Pittura, in origine con cadenza biennale; **notevolissima la partecipazione di artisti italiani e stranieri alla Esso Rivista, house organ della Esso in quegli anni.** L’acquisizione di ulteriori opere si è poi andata progressivamente ampliando fino al 1983, fino a comprendere più di 200 opere.

**Il Primo Premio**, cui Lionello Venturi si riferisce nel corsivo d’apertura, **fu indetto nel ’51 sul tema “Arte e industria petrolifera”** (Roma, Galleria di Roma in via Sicilia); la costituenda Raccolta diviene così in questi anni il frutto di un mecenatismo industriale, tale da permettere di raggiungere scopi di collezionismo illuminato attraverso la realizzazione dei Premi di pittura.

**A questo primo Premio ne seguirono infatti altri tre; nel ’53** presso la sede della Quadriennale di Roma nel Palazzo delle Esposizioni ( presenti Antonio Baldini, presidente, e Giulio Carlo Argan, Palma Bucarelli, Leonardo Sinisgalli, quali membri della giuria); tra gli artisti premiati nel corso delle quattro edizioni, personalità come Afro Basaldella, appena reduce dall’esperienza americana, Franco Gentilini, Emilio Vedova, Giulio Turcato, Giuseppe Santomaso, Giovanni Stradone.

**Nel 1955 il Premio si svolse a Venezia, nel Padiglione Italia dei Giardini della Biennale, sotto il patrocinio della stessa Biennale.** Il tema scelto fu “Viaggio in Italia”, ispirato dalla celebre serie dei documentari di Guido Piovene; i premiati risultarono quattro: Pio Semeghini con *Paesaggio lagunare*, Emilio Vedova con *Sicilia*, Carlo Corsi con *Darsena a Riccione*, Toti Scialoja con *Nel bosco di Nemi*, e Giuseppe Ajmone con *Giardino di Milano*. Nello stesso anno le opere vincitrici furono donate alla Galleria Internazionale d’Arte Moderna Ca’ Pesaro di Venezia; fece quindi seguito l’acquisto, da parte del Comune di Venezia, di altri tre dipinti di Tancredi Parmeggiani, Remo Brindisi e Pompilio Mandelli, che furono ulteriormente donati a Ca’Pesaro.

Significativo, in occasione del **quarto Premio del 1962 sul tema *Cento anni di industria in Italia, in occasione del centenario dell’Unità d’Italia e del settantesimo anniversario della fondazione della Esso Standard Italiana***, il cambiamento verificatosi nella composizione della giuria, formata non più esclusivamente da critici, ma anche da industriali e collezionisti d’arte contemporanea, quali ad esempio Giovanni Agnelli, Giovanni Falk, Paolo Stramezzi.

In concomitanza con la nascita della Raccolta, **di particolare importanza fu il ruolo di diffusione culturale esercitato dalla Esso Rivista (1949- 1983)**, nel reciproco scambio tra il mondo dell’industria e dell’impresa aziendale e la realtà socioculturale di un Paese democratico e in forte ascesa economica, quale l’Italia degli anni sessanta.

Tra le opere selezionate per la Esso Rivista, **di particolare interesse è il nucleo delle opere astratte** – di artisti sia italiani che stranieri – legati allo sviluppo degli innumerevoli gruppi e correnti volti all’indagine strutturale e formale dell’opera.

Sebbene di grande rilevanza risultino i rapporti di “interfaccia” tra **le correnti cinetico-visuali, particolarmente rappresentate all’interno della Raccolta, e il design**, fenomeno in grande espansione in quegli anni in Italia, con particolare riguardo all’area settentrionale e milanese, proprio là dove risultano attivi molti tra gli artisti selezionati, pure, la spinta originaria che è alla

base degli innumerevoli gruppi nati nello stesso periodo, riguarda essenzialmente ricerche di tipo percettivo e di comunicazione semantica, nella scoperta, o ri-scoperta, dell'autenticità e obiettività della forma, fattori strettamente correlabili, peraltro, sia con metodi e scoperte scientifiche che con le fasi di progettazione e produzione del ciclo industriale. Di particolare interesse, quindi, risulta come la Esso Rivista consegua il massimo impegno nel campo dell'aggiornamento culturale e dei fenomeni cosiddetti "di massa" verso la fine degli anni sessanta, quando, anche attraverso la **commissione di copertine ad artisti del calibro di Vasarely, Colombo, Carmi, Munari, Alviani, Ballocco, Virduzzo, Zen, Berni, Tornquist**, e molti altri, la stessa Raccolta si vada velocemente arricchendo di un notevole e compatto nucleo di opere, via via pubblicate sull'omonima rivista, a testimoniare la propria presenza e partecipazione nel vivo degli accadimenti di un' "avanguardia" in continua evoluzione.

**Tra le opere pubblicate su Esso Rivista dopo il 1962, si distingue poi un importante nucleo di dipinti astratti di artisti italiani della generazione a cavallo tra *Forma Uno* ed *Informale***, come Giuseppe Santomaso, Antonio Scordia, Michelangelo Conte, Piero Dorazio, Achille Perilli.

Nel nucleo dei figurativi, si segnala la presenza di Franco Gentilini e Renzo Vespignani.

Renato Mambor, Emilio Tadini, Pablo Echaurren e Gianfranco Baruchello chiudono cronologicamente la rassegna con opere dei primissimi anni ottanta - perlopiù grafiche - che declinano la leggerezza di un linguaggio ludico come quello dei *cartoons*.

L'esposizione vuole evidenziare i quadri selezionati nei quattro Premi di pittura e le opere commissionate per la Esso Rivista, cui si aggiunge una scelta di lavori di grafica.

E' stata operata una suddivisione dei dipinti fra figurativo e astratto.

Il catalogo, pubblicato in italiano/inglese dà conto di tutte le opere e le sezioni della mostra.

*La mostra è curata da Lorenzo Cantini e Carla Michelli. Saggio di Marcella Cossu. Catalogo Electa.*

*Progetto, cura dell'allestimento e grafica*

Federico Lardera, Roma

*Collaborazione all'allestimento*

*e alla grafica*

Arianna Marullo, Chiara De Angelis

#### **GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

Viale delle Belle Arti, 131 – 00196 Roma

**Orari di apertura:** martedì - domenica dalle 8.30 alle 19.30. Chiusura il lunedì.

La biglietteria chiude alle 18.45.

**Infoline** tel. 06 32298221 - fax 06 3221579; [www.gnam.arti.beniculturali.it](http://www.gnam.arti.beniculturali.it)

**Visite guidate** tel. 06 32298451; [www.pierreci.it](http://www.pierreci.it)

**Biglietto** Euro 9.00 Intero – Euro 7.00 Ridotto per i cittadini UE fra i 18 e 25 anni.

Gratuità: per i cittadini UE sotto i 18 e over 65 anni. Ai visitatori di Stati non facenti parte dell'UE si applicano le disposizioni sull'ingresso gratuito a condizione di reciprocità.

Ingresso per disabili: via Gramsci, 73

#### **Ufficio stampa GNAM**

*Carla Michelli*

*con Francesca Mardarella*

tel. 06 32298328

e-mail: [cmichelli@arti.beniculturali.it](mailto:cmichelli@arti.beniculturali.it)

#### **Ufficio stampa Electa:**

*Ilaria Maggi*

tel. 02 21563250

[imaggi@mondadori.it](mailto:imaggi@mondadori.it);

*Gabriella Gatto*

tel. 06 42029206; cell. 340 55 75 340

[press.electamusei@mondadori.it](mailto:press.electamusei@mondadori.it)

